

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

OGGETTO: Accordo di collaborazione per la messa a disposizione della pubblica amministrazione dei servizi di access point e service metadata publisher e dei servizi a supporto della Peppol Authority.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Suppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, concernente la "Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Agenzia per l'Italia digitale", adottato ai sensi dell'articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 marzo 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 106 del 9 maggio 2017, recante l'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Agenzia per l'Italia digitale, successivamente modificato con il decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, delegato dal Presidente del Consiglio dei ministri per le funzioni relative all'Agenzia per l'Italia digitale, adottato in

data 22 aprile 2022, registrato dalla Corte dei conti il 17 maggio 2022 al n. 1274 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 176 del 29 luglio 2022, nonché da ultimo il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale del 13 novembre 2023 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 293 del 16/12/2023 che ha approvato ulteriori modifiche al citato regolamento di organizzazione dell’Agenzia;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche e al trattamento dei dati personali e il D.lgs. 101/2018, recante modifiche e integrazioni al D.lgs. 196/2003;

VISTO il D.P.C.M. del 1° ottobre 2024 con cui è stato conferito all’Ing. Antonio Maria Tambato l’incarico di Dirigente di livello generale della Direzione “Innovazione e transizione digitale” dell’Agenzia per l’Italia digitale, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 139/2024 del 23 aprile 2024, recante “Rimodulazione dell’assetto organizzativo dell’Agenzia per l’Italia Digitale”;

VISTO il D.P.C.M. del 9 ottobre 2024 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Chiara Giacomantonio l’incarico di Dirigente di livello generale della Direzione “Amministrazione funzionamento e vigilanza” dell’Agenzia per l’Italia digitale, di cui alla Determinazione Direttoriale n. 139/2024 del 23 aprile 2024, recante “Rimodulazione dell’assetto organizzativo dell’Agenzia per l’Italia Digitale”;

VISTA la L.R. 24 maggio 2004, n. 11, della Regione Emilia Romagna recante “Sviluppo regionale della società dell’informazione” con la quale la stessa Regione, ha affidato ad Inter center, agenzia regionale dotata di personalità giuridica nonché di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria, lo sviluppo dei mercati telematici;

VISTA la circolare AgID del 3 dicembre 2016 *“Regole tecniche aggiuntive per l’interoperabilità e la condivisione dei dati tra i sistemi telematici di acquisto e di negoziazione”*, adottate ai sensi dell’art. 58, comma 10 del decreto legislativo n. 50/2016 in cui sono definite le modalità di scambio delle informazioni nell’ambito dell’*e-procurement*, tenendo da conto anche l’utilizzo dell’infrastruttura e delle regole PEPPOL;

VISTA la Determinazione n. 137/2023 del 1° giugno 2023, *“Requisiti tecnici e modalità di certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale”*, avente ad oggetto regole tecniche adottate da AgID ai sensi dell’art. 26 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

CONSIDERATO che AgID opera quale PEPPOL Authority nazionale, assicurando il raccordo con la governance europea, il coordinamento istituzionale e il presidio delle regole comuni.

CONSIDERATO altresì che AgID, in qualità di PEPPOL Authority per l’Italia dal 2016, ha messo a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni il servizio a livello nazionale per l’accesso alla rete PEPPOL (Access Point unico della PA), ai fini della trasmissione degli ordini elettronici provenienti dall’infrastruttura del Nodo di Smistamento Ordini – NSO;

VISTO l’accordo di collaborazione sottoscritto tra AgID e Intercent-ER del 5 novembre 2023, successivamente rinnovato fino alla data del 4 novembre 2025 avente ad oggetto la messa a disposizione, a livello nazionale, dell’Access Point Unico della PA per consentire l’accesso alle pubbliche amministrazioni alla rete PEPPOL ai fini della trasmissione degli Ordini elettronici provenienti dall’infrastruttura del Nodo di smistamento degli ordini di acquisto delle Amministrazioni Pubbliche fino a dicembre 2024;

CONSIDERATO che il servizio di Access Point Unico della PA è stato realizzato e gestito da Intercent-ER presso il proprio data center fino a dicembre 2024 e successivamente migrato presso SOGEI e preso in carico dalla Ragioneria Generale dello Stato;

RAVVISATA la necessità, al fine di garantire la realizzazione delle attività di specifica competenza dell’AgID in qualità di Peppol Authority con particolare riguardo a: (i) Analisi impatti tecnico-normativi relativi ai documenti elettronici da trasmettere attraverso l’infrastruttura Peppol e alla digitalizzazione del processo di eProcurement (post-award); (ii) Analisi impatti tecnico-normativi relativi alla digitalizzazione del processo di eProcurement (pre-award); (iii) Partecipazione coordinata e congiunta ai tavoli tecnici nazionali e internazionali sull’eProcurement; (iv) Analisi e gestione delle Specifiche Peppol BIS; (v) Analisi, sviluppo e gestione dei sistemi applicativi di pertinenza della Peppol Authority; (vi) Assistenza tecnico-amministrativa agli utenti e monitoraggio delle attività di trasmissione dei documenti elettronici attraverso la rete Peppol per garantirne il regolare svolgimento;

TENUTO CONTO che, in ragione dell'esperienza posseduta e maturata nell'ambito delle specifiche attività di cui trattasi, Intercent-ER è l'Ente in grado di assicurare il supporto alle numerose attività rimaste in capo ad AgID in qualità di PEPPOL Authority;

RAVVISATA pertanto la sussistenza dei presupposti per dar seguito, per ragioni di interesse pubblico, nel comune interesse delle Parti, allo svolgimento delle attività dedotte nell'Accordo di collaborazione;

CONSIDERATO che è comune interesse delle Parti assicurare il corretto funzionamento dei servizi di accesso e registrazione alla rete PEPPOL anche attraverso l'adozione *dell'e-procurement* nel settore pubblico, nel rispetto delle regole tecniche per l'interoperabilità dei sistemi interessati;

VISTO l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo", in base al quale *«Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.»*;

TENUTO CONTO che la comunione di interessi, che è alla base degli accordi di collaborazione tra amministrazioni previsti dal citato art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, rende inapplicabili, per la conclusione degli accordi stessi, le regole del diritto dell'Unione in materia di evidenza pubblica, di cui detta conclusione non può considerarsi in alcun modo elusiva e che al fine di non eludere il divieto dell'obbligo di esperire una gara pubblica, l'accordo ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241 del 1990 deve riguardare attività priva di alcuna connotazione imprenditoriale;

TENUTO CONTO altresì che una forma di cooperazione tra Amministrazioni, è sempre ammessa al ricorrere delle seguenti condizioni: (i) gli enti coinvolti debbono rivestire natura pubblica; (ii) lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che hanno l'obbligo di perseguirlo come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti; (iii) tale cooperazione non deve comportare trasferimenti finanziari, a parte quelli corrispondenti ai costi effettivi sostenuti per le prestazioni; (iv) alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale divisione di compiti e responsabilità;

RITENUTI sussistenti i presupposti per procedere alla sottoscrizione di un accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 nonché un interesse comune delle Parti che coincide nel non disperdere i risultati sin qui raggiunti, consolidare la trasmissione, attraverso il servizio di Access Point Unico della PA, degli ordini elettronici provenienti dall'infrastruttura del Nodo Smistamento Ordini, oltre alla realizzazione, in collaborazione, dei sistemi, quali il "SMP Unico della PA" che consente la registrazione, da parte dei Service Provider, degli identificativi univoci destinatari sulla rete PEPPOL, l'"Online Validator" per la validazione dei documenti PEPPOL e la "Piattaforma di Onboarding" che consente di automatizzare la fase di esecuzione dei test del processo di accreditamento dei Service Provider, afferente ogni tipologia di documenti attestanti l'Ordinazione (ossia gli ordini di acquisto e gli altri documenti utilizzati nella disposizione dell'obbligazione) e l'esecuzione (ossia i documenti di trasporto, gli stati di avanzamento lavori e gli altri documenti utilizzati nella fase di svolgimento dell'obbligazione) degli acquisti di beni e servizi della pubblica amministrazione sull'intero territorio nazionale;

CONSIDERATO che è interesse di AgID e Intercen-ER proseguire la collaborazione al fine di garantire, senza soluzione di continuità, il corretto funzionamento dei servizi di accesso e registrazione alla rete PEPPOL per conto dell'infrastruttura NSO, consentendo la trasmissione degli ordini sulla rete PEPPOL;

CONSIDERATO che, con la sottoscrizione dell'Accordo, l'Agenzia per l'Italia Digitale riconoscerà, a titolo di mero rimborso, le spese effettivamente sostenute da Intecent-ER quali maggiori oneri, per un ammontare massimo complessivo pari ad euro 110.000,00 (centodiecimila/00), come meglio dettagliato nell'allegato allo schema di Accordo;

VISTO il Bilancio di previsione 2026 e triennio 2026-2028, adottato con Determinazione Direttoriale AgID n. 225 del 16 ottobre 2025 ed approvato con decreto "Presidenza del Consiglio dei ministri" in data 9 dicembre 2025, a firma del Sottosegretario di Stato con delega all'Innovazione tecnologica e alla transizione digitale, Sen. Alessio Butti, registrato dall'Ufficio di bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile (UBRRAC) della Presidenza del Consiglio dei ministri con il visto n. 4452 apposto in data 10 dicembre 2025;

PRESO ATTO della sussistenza della copertura di budget per Progetto “E-Procurement e Fatturazione”, Ob.Fu. 01.02.13.05 alla voce CB07B.01.0003 “Servizi Informatici per attività di progetto” come da evidenza agli atti dell’Agenzia;

VISTO il D.P.R. 97/2003 e, in particolare, l’art. 31 “*Impegno di spesa*”;

VISTO lo schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell’art. 15 della L. 241/90

Tutto quanto sopra premesso

DETERMINA

1. di approvare lo schema di Accordo tra l’Agenzia per l’Italia Digitale e Intercent-ER (All. 1), finalizzato alla realizzazione di attività di comune interesse, per il perseguimento di un interesse pubblico rilevante, ai sensi dell’art. 15 della legge 241/90, nell’ambito dei rispettivi compiti istituzionali;
2. di imputare la spesa relativa all’Accordo in argomento, per un importo massimo pari ad euro 110.00,00 (centodiecimila/00) non soggetta ad IVA, al Progetto “E-Procurement e Fatturazione”, Ob.Fu. 01.02.13.05 e di impegnarla alla voce CB07B.01.0003 “Servizi Informatici per attività di progetto”, ed in particolare, nell’esercizio finanziario 2026 per euro 100.833,00 (centomilaottocentotrentatre/00) e, nell’esercizio finanziario 2027 per euro 9.167,00 (novemilacentosessantasette/00);
3. di sottoscrivere l’Accordo, ai sensi dell’art. 15 della L. 241/90, tra l’Agenzia per l’Italia Digitale e Intercent-ER per le ragioni espresse in premessa.
4. di dare mandato all’ Area Qualificazione, Regolazione, Identità e Portafoglio Digitale di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale di AgID, nell’apposita sezione di Amministrazione Trasparente.

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. Mario Nobile